

CAPITOLO II

*I genitori ti insegnano ad amare, ridere e correre.
Ma solo entrando in contatto con i libri, si scopre di avere le ali.
(Helen Hayes)*

TECNICHE DI REDAZIONE DEL PARERE MOTIVATO DI DIRITTO CIVILE

SOMMARIO: **1.** Premessa. - **2.** Il parere con una linea interpretativa a favore dell'assistito. - **2.1.** Guida e svolgimento di un parere con una linea interpretativa a favore dell'assistito. - **3.** Parere con una linea interpretativa a sfavore dell'assistito. - **3.1.** Guida e svolgimento di un parere con una linea interpretativa a sfavore dell'assistito. - **4.** Parere con due linee interpretative. - **4.1.** Guida e svolgimento di un parere con due linee interpretative (cd. binario). - **5.** Parere con più questioni giuridiche c.d. ad ostacoli. - **5.1.** Guida e svolgimento del parere con più questioni giuridiche cosiddetto ad ostacoli. - **6.** Parere senza alcun precedente giurisprudenziale rinvenibile nei codici - **6.1.** Guida e svolgimento di un parere senza alcun precedente giurisprudenziale rinvenibile nei codici annotati.

1. PREMESSA.

Per redigere correttamente un parere è necessario seguire un metodo cioè uno schema di svolgimento: ciò permette di esaminare in modo esaustivo tutte le problematiche che emergono dalla lettura della traccia dando a ciascuna di esse la corretta collocazione. Utilizzare un metodo aiuta il candidato ad essere sintetico e completo e ad affrontare l'esame senza la classica paura del foglio bianco. Dall'analisi delle tracce assegnate agli esami di abilitazione dal 1989 ad oggi, si è cercato di individuare dei possibili schemi di svolgimento che ai fini meramente didattici si indicano in:

- a) parere con una linea interpretativa a favore dell'assistito;
- b) parere con una sola linea interpretativa a sfavore;
- c) parere con due o più linee interpretative;
- d) parere cosiddetto ad ostacoli
- e) parere senza alcun precedente giurisprudenziale rinvenibile nei codici annotati.

Premessa questa classificazione, è opportuno ricordare che un buon metodo non può prescindere da una chiara forma espositiva, dallo studio degli istituti giuridici di diritto civile e di diritto penale, e, soprattutto, dell'abilità nell'utilizzo delle tecniche argomentative che permettono di motivare tutto ciò che si scrive.

2. IL PARERE CON UNA LINEA INTERPRETATIVA A FAVORE DELL'ASSISTITO.

Il parere con una sola linea interpretativa favorevole al proprio assistito è quello in cui il candidato, attraverso l'utilizzo dei codici annotati, rinviene una o più massime giurisprudenziali favorevoli al proprio assistito.

Il candidato, infatti, a meno che la traccia non lo richieda espressamente, non dovrà preoccuparsi di delineare anche una linea interpretativa sfavorevole all'assistito e potrà, quindi, concludere l'elaborato riportando le conseguenze applicative dell'unico orientamento prospettato sulla questione giuridica analizzata.

Si riporta di seguito lo schema di svolgimento:

- a. esordio
- b. premessi brevi cenni (se richiesti)
- c. punto nodale
- d. unico orientamento giurisprudenziale (a favore)
- e. parte argomentativa
- f. conclusioni e soluzione del parere

Procediamo adesso ad analizzare ciascuno dei punti sopraindicati.

- a) **L'esordio** è la parte iniziale dell'elaborato in cui il candidato deve dimostrare di aver compreso l'istituto o gli istituti giuridici rilevanti per l'esame del caso concreto. Oltre ad essere giuridicamente corretta, questa prima parte deve essere anche particolarmente curata nella forma espositiva.
(Ad esempio: *“Al fine di inquadrare il tema oggetto del parere appare opportuno individuare gli istituti giuridici che nella traccia si evidenziano come fondamentali e, precisamente, il contratto di mediazione e il diritto alla provvigione, con particolare riferimento alle ipotesi in cui intervengano una pluralità di mediatori”*)

- b) I **“premessi brevi cenni”** è una parte meramente eventuale del parere in quanto va inserita solo se la traccia lo chiede espressamente. In realtà, negli ultimi anni, è quasi sempre presente una siffatta richiesta. Qualora presente, si consiglia al candidato di scrivere i brevi cenni, dedicando agli stessi circa 25 righe (di un foglio protocollo), sull'istituto richiesto, indicando:

- Definizione
- *Species* o caratteristiche dell'istituto
- *Ratio*

Se la traccia richiede brevissimi o sommari cenni è possibile utilizzare sempre lo stesso schema ma in modo più sintetico (circa 15 righe di un foglio protocollo); nel caso in cui venga richiesta una trattazione, allora, si potrà riempire anche una intera pagina dell'elaborato.

Nell'ipotesi in cui la traccia non contenga alcun riferimento ai brevi cenni, ai sommari o brevissimi cenni o alla trattazione, il candidato potrà, a sua scelta, fornire qualche indicazione sull'istituto giuridico che ritiene rilevante per la soluzione del caso concreto, oppure passare direttamente al punto nodale.

(ad esempio: *“prima di esprimere un parere motivato sulla questione che ci occupa è opportuno illustrare brevemente sul contratto di mediazione”*).

- c) Il **punto nodale** deve contenere l'indicazione della questione giuridica (o delle questioni) controversa sulla quale, in questa tipologia di parere, è possibile